

## FLAGELLO SULL'ESTATE

Sugli arenili del comune di Pomezia rimossi esemplari giganti. L'associazione EcoItaliaSolidale: norme severe sull'uso di pesticidi

# Inarrestabile moria di pesci

Anche i bagnanti di Focene ora nuotano e passeggiano sulla battigia facendo lo slalom

**MASSIMILIANO GOBBI**

••• Ancora moria di pesci sul litorale romano e nelle acque del Tevere. Dopo il ritrovamento di centinaia di carcasse rinvenute in diversi punti del fiume e nella costa romana in questi giorni, altri esemplari sono stati trovati a Focene, nel territorio di Fiumicino, non troppo distante dal Cabiria Low Beach. Con loro, come era prevedibile, anche tanti altri pesci d'acqua dolce a Torvaianica, dove fin dalla mattinata di ieri, prima delle

ore 10, orario di autorizzazione alla balneazione, personale incaricato dal comune di Pomezia alla pulizia dell'arenile, con un trattore, ha rimosso alcuni esemplari "giganti" di pesce siluro rinvenuti nel tratto di spiaggia vicino lo stabilimento balneare il "Ragno D'Oro". Nell'arco di neanche 48 ore, infatti, oltre ad una numerosa moria di piccoli pesci in mare, a distanza di neanche un chilometro di distanza, tra il lungomare delle Meduse e quello delle Meduse, sono stati rinvenuti

più di 4/5 esemplari di pesci morti dalle enormi dimensioni. Un fenomeno che coinvolge tutto il tratto costiero, finito sotto la lente di ingrandimento di diverse associazioni ambientaliste che ora mettono sotto accusa i veleni in agricoltura portati a valle dalle prime piogge estive. Dopo gli autorevoli interventi del Wwf che ha chiesto a più riprese "controlli sulle acque" per verificare la presenza di "fitofarmaci ormai vietata per legge", a parlare ora è l'associazione EcoItaliaSolidale:

«Chiediamo norme più severe per l'uso dei pesticidi e l'eliminazione delle sostanze chimiche riconosciute dannose in agricoltura che spesso si riversano nei nostri fiumi - dichiara il presidente Piergiorgio Benvenuti - I nostri territori sono sempre più avvelenati da sostanze tossiche, è ora di dire basta a tutto questo scempio». Nella Capitale, la polizia locale del reparto Tutela Fluviale sta indagando sulle cause in attesa dei risultati imminenti di Asl e Arpa Lazio sui campioni di carcasse e acqua.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## 2

**Metri**

In meno di 48 ore alle carcasse di pesci di piccole e medie dimensioni si sono aggiunti quelli di maxi taglia



*I controlli*

*Attesi i risultati delle analisi di Arpa Lazio sui campioni di carcasse e acque*

